

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 1 / 16	Rev. 01

AVIO S.p.A.

CENTRO PROVE
‘SPACE PROPULSION TEST FACILITY’

PROGETTO ESECUTIVO

IMPIANTI IDRAULICI - FORNITURA IDRICA

PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

filename: T206-FJ-RT-403303

03					
02					
01	Prima emissione	NEOSIA	NEOSIA	NEOSIA	22.02.2019
Rev.	Descrizione	Preparato	Verificato	Approvato	Data

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 2 / 16	Rev. 01

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	3
3	RIFERIMENTI NORMATIVI	7
4	DEFINIZIONE DELLE MATRICI PRODUCIBILI DALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE	7
4.1	RIFIUTI PRODOTTI NEL CANTIERE CONNESSI CON L'ATTIVITÀ SVOLTA (AD ESEMPIO RIFIUTI DA IMBALLAGGIO,...) AVENTI CODICI CER 15.XX.XX;	7
4.2	TERRE E ROCCE DALLE ATTIVITÀ DI ESCAVAZIONE (CER 17.XX.XX)	8
4.2.1	Materiali di scavo	9
5	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SOGGETTI RESPONSABILI	9
6	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	10
7	DEPOSITO TEMPORANEO	12
8	REGISTRO DI CARICO E SCARICO E MUD	13
9	TRASPORTO.....	13
10	DISCARICHE	14
11	CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE DI CANTIERE DA ADIBIRE A DEPOSITO TEMPORANEO	14
12	ELENCO DELLE CAVE ATTIVE.....	15

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 3 / 16	Rev. 01

1 INTRODUZIONE

La società Avio S.p.A. ha previsto la realizzazione del progetto industriale denominato “Space Propulsion Test Facility” (SPTF), per il quale è stato individuato il sito Sa Figu, posto all’interno del Poligono Sperimentale e di addestramento del Salto di Quirra, nel comune di Perdasdefogu (NU). Il presente progetto riguarda la realizzazione del sistema di alimentazione idrica al sito Sa Figu.

La società Avio S.p.A. ha indicato come punto di connessione alla rete idrica urbana di Perdasdefogu la derivazione per il Villaggio Azzurro ubicata all’inizio della strada militare Ollastincus che conduce a Sa Figu. Il carico idraulico nel punto di connessione è ipotizzato in 2,5 bar. E’ stato chiarito con Avio che tale assunzione è esclusivamente ipotetica, nonché necessaria per l’esecuzione dei calcoli idraulici. Nel caso in cui il soggetto gestore Abbanoa fornisca dati idraulici differenti rispetto a quanto ipotizzato, dovranno essere riverificate le condizioni di funzionamento della condotta di alimentazione di cui al presente progetto.

2 UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L’area oggetto di intervento è ubicata sulla strada comunale /militare Ollastincus, in località Sa Figu del Comune di Perdasdefogu. La condotta di alimentazione si svilupperà parallelamente alla strada nell’area di banchina e laddove non fosse possibile all’interno della carreggiata stradale.

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO L’intervento ha il seguente inquadramento cartografico:

- Carta IGM – Scala 1:25.000: Foglio 541 sez III “Escalaplano”;
- Carta Tecnica Regione Sardegna – Scala 1:10.000 : Foglio 541100 “PerdasdeFogu”;
- Cartografia Catastale: Foglio 29, Mappale 41.

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 4 / 16	Rev. 01

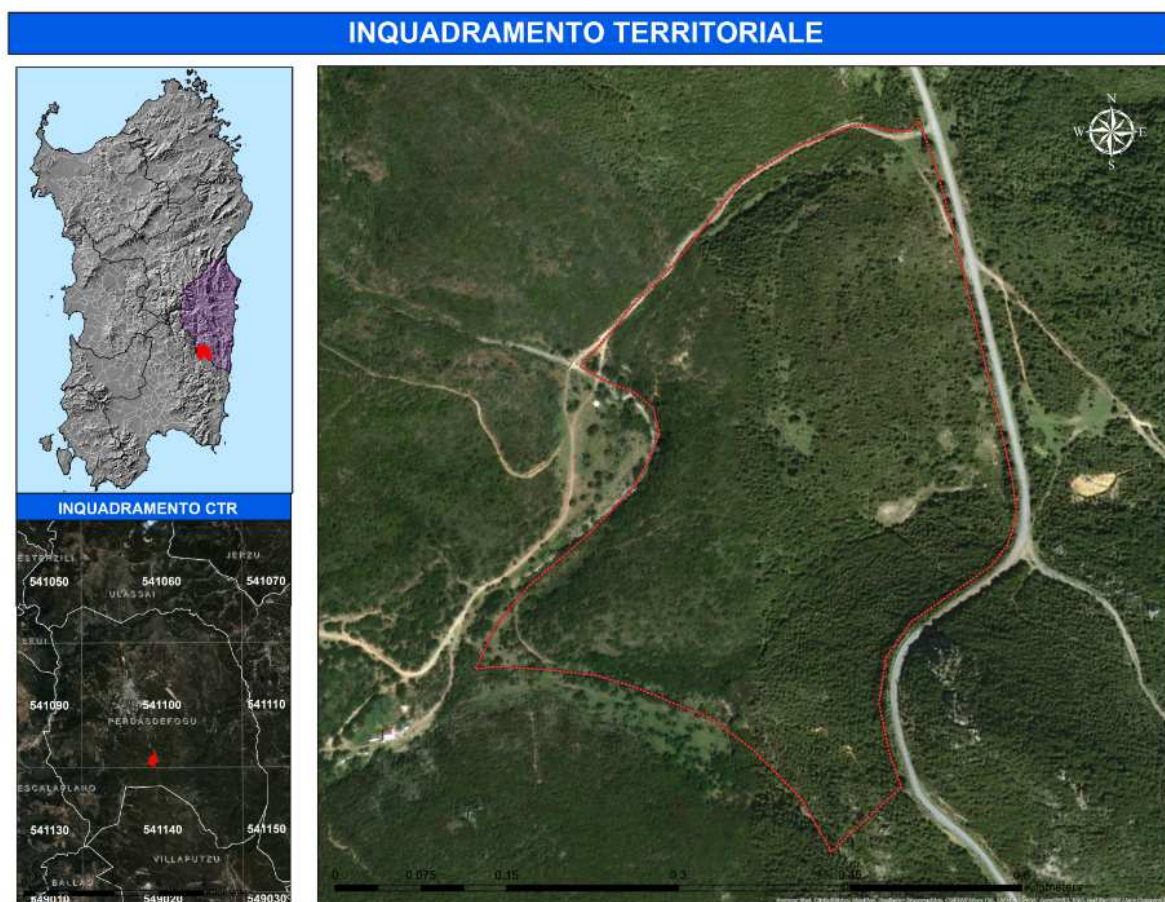


Figura 1 Inquadramento territoriale

PROGETTO ESECUTIVO

IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA

Piano di gestione delle terre e delle rocce

da scavo

AVIO S.p.A.

 PROGETTO SPTF

Cliente Ref.: AVIO

Codice

 Commessa - EC - T - N.

T206-FJ-RT-403303

Pag. **5 / 16**

Rev. **01**

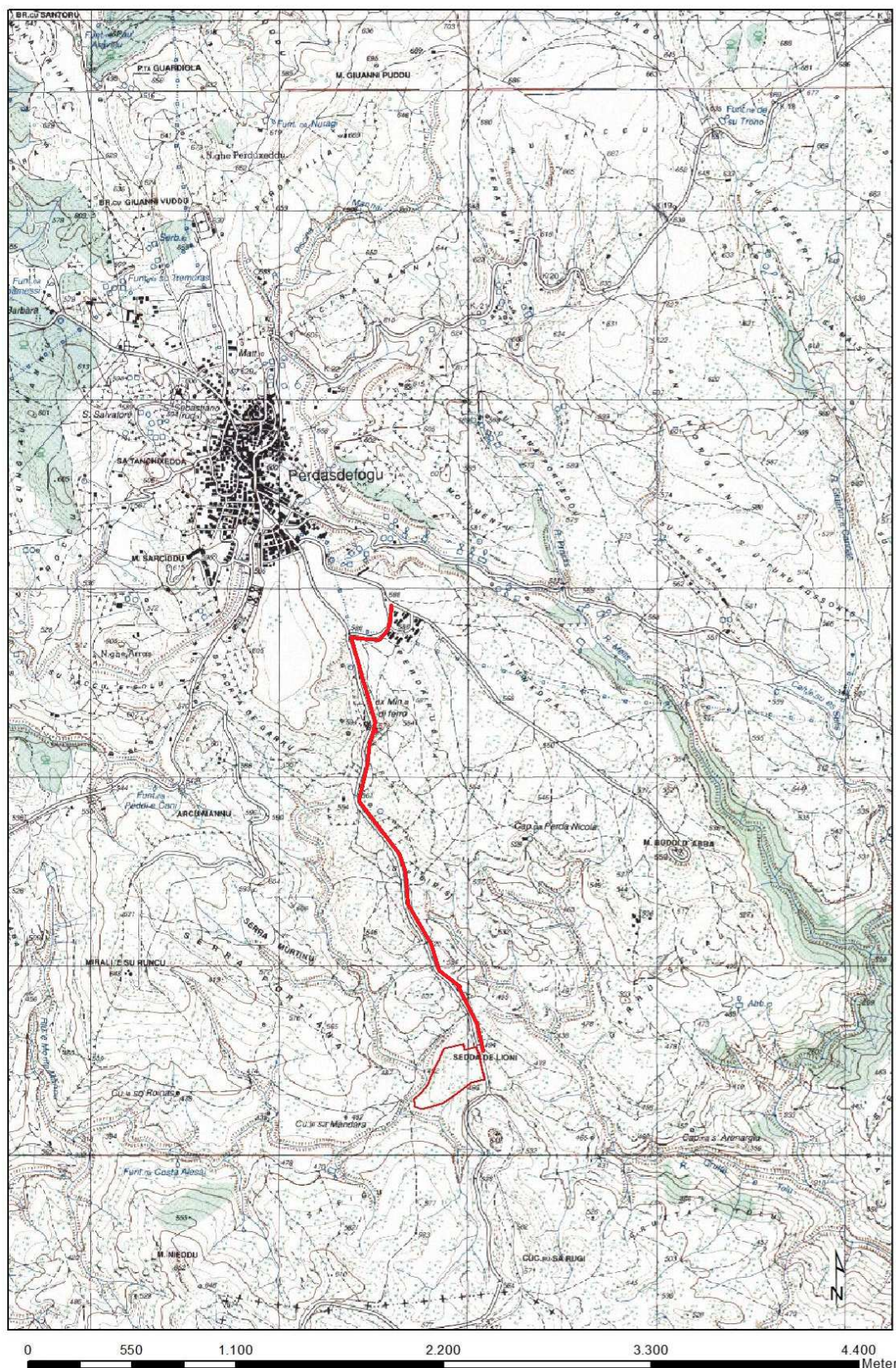


Figura 2 Carta IGM - Foglio 541 sez III "Escalaplano"

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo	Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303
AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 6 / 16 Rev. 01

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

Il Comune di Perdasdefogu è dotato di un Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con Del. C.C. N. 30 del 30/06/2004, Determ. Dir. Gen. N. 319/DG del 26/05/2005.

Il PUC non è stato ancora aggiornato ai sensi degli artt. 143 e 145, comma 5, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R.8/04.

Il PUC presenta una suddivisione del territorio comunale in zone omogenee per le quali sono state stabilite dei limiti di densità edilizia. L'area di intervento risulta però in area demaniale e pertanto non risulta perimetrata nella zonizzazione comunale. Si riporta di seguito un estratto del PUC, dal quale si evince che la Condotta di alimentazione ricade pressochè totalmente all'interno della zonizzazione Demanio.

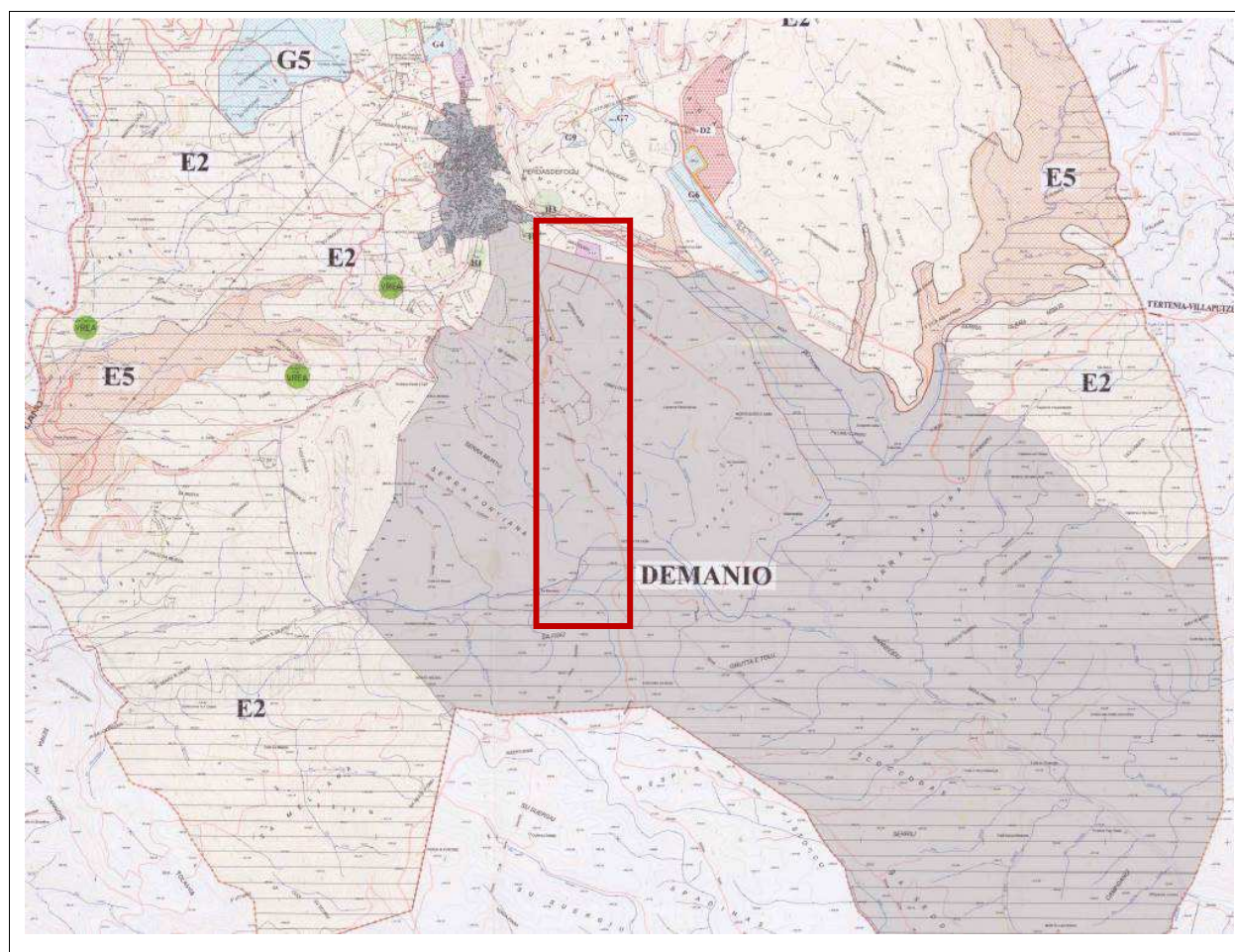


Figura 3 Estratto della Zonizzazione Comunale - Planimetria del territorio Comunale

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 7 / 16	Rev. 01

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ D.Lgs.152/2006 - Norme in materia ambientale
- ✓ D.M. 161/2012 - Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo e s.m.i.

4 DEFINIZIONE DELLE MATRICI PRODUCIBILI DALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere del presente progetto sono riconducibili alle seguenti categorie:

4.1 Rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio,...) aventi codici CER 15.XX.XX;

Per i rifiuti ricadenti in questa categoria, il presente piano non prevede la quantificazione e la definizione delle tipologie di rifiuti producibili, comunque fortemente legata alle scelte esecutive dell'opera non definibili in fase di progettazione, ma, non dimeno, fissa dei principi da rispettare in fase di esecuzione dell'opera volte a determinare una riduzione dei rifiuti prodotti all'origine, nonché all'aumento delle frazioni avviabili al riciclo e recupero.

Di seguito si pongono in evidenza le strategie rispetto alle quali il progettista, in fase di progettazione esecutiva, e l'esecutore delle opere, dovranno attenersi al fine di individuare le azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti all'origine:

- svolgere molteplici funzioni con un materiale piuttosto che richiedere più materiali per svolgere una funzione e ottimizzare l'uso di sistemi e componenti;
- nei limiti tecnico-economici, utilizzare materiali e prodotti di dimensioni standard per ridurre tagli e montaggi particolari che creano scarti;
- selezionare sistemi che non richiedano supporti temporanei, puntelli, supporti per la costruzione, o altri materiali che saranno smaltiti come residui nel corso di realizzazione dell'opera;
- scegliere quanto più possibile materiali che non necessitano di adesivi, che richiedono contenitori e creano residui e rifiuti di imballo;
- evitare materiali facilmente danneggiabili, sensibili a contaminazione o esposizione ambientale, sporchevoli, che aumentano il potenziale per rifiuti di cantiere.

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 8 / 16	Rev. 01

4.2 Terre e rocce dalle attività di escavazione (CER 17.XX.XX)

Le attività di escavazione relative al presente progetto sono relative a:

- escavazione per la posa della condotta;
- escavazione per il posizionamento dei nuovi pozzetti 140x140

E' previsto l'approvvigionamento di 375 mc di sabbie e 30 mc circa di misto naturale di cava per il reinterro delle condotte.

Il materiale in opera sarà costituito da tout venant di cava e dovrà rispondere alle caratteristiche seguenti:

- 1) l'aggregato non dovrà avere dimensioni superiori a 71 mm, né forma appiattita, allungata o lenticolare;
- 2) granulometria compresa nel seguente fuso e avente andamento continuo e uniforme praticamente concorde a quello delle curve limite.

Serie crivelli e setacci UNI Miscela passante % totale in peso

Crivello 71	100
Crivello 40	75 ÷ 100
Crivello 25	60 ÷ 87
Crivello 10	35 ÷ 67
Crivello 5	25 ÷ 55
Setaccio 2,000	15 ÷ 40
Setaccio 0,400	7 ÷ 22
Setaccio 0,075	2 ÷ 10

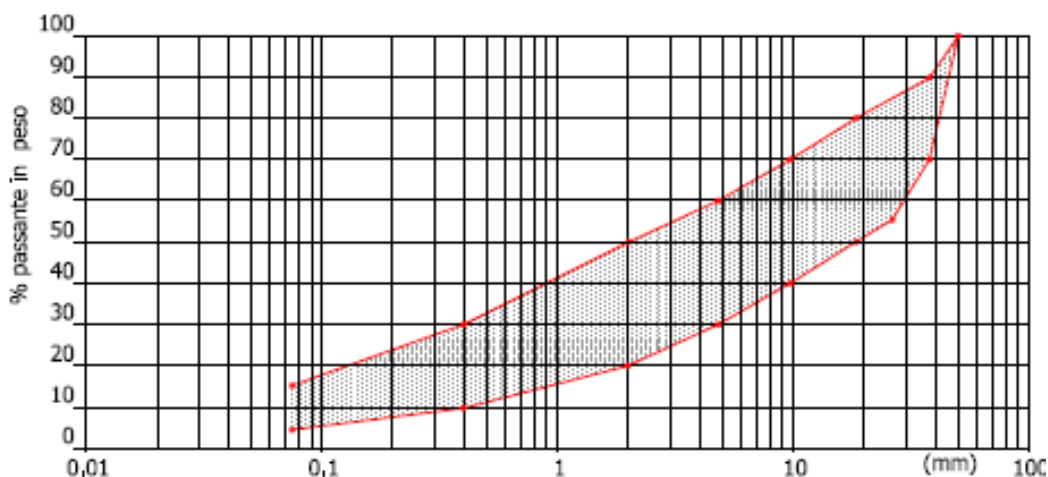


Figura 4 - Fuso granulometrico per materiale di riempimento

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 9 / 16	Rev. 01

Il bilancio delle materie risulta pertanto:

MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Scavo in linea	mc	1113
Reinterro	mc	669
Materiali provenienti da cave	mc	405
Conferimento in discarica (inerti)	mc	0
Conferimento in discarica (rifiuti speciali)	mc	27.5

4.2.1 Materiali di scavo

Nell'ambito del progetto è previsto il riutilizzo integrale del materiale proveniente dagli scavi per il ripristino della banchina lungo la strada Ollastincus. A tal scopo sono state previste delle aree di stoccaggio all'interno dell'area di cantiere.

Lo stoccaggio può avvenire in cumuli, cercando di massimizzare l'utilizzo delle aree su cui verranno realizzati i rilevati

5 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SOGGETTI RESPONSABILI

Le attività di gestione dei rifiuti sono degli oneri in capo al soggetto produttore, e consistono in:

- Classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;
- Deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- Avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento previsto comportante:
 - Verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore;
 - Verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito;
 - Tenuta del Registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verificata del ritorno della quarta copia.

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 10 / 16	Rev. 01


6 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è attribuita dal produttore in conformità di quanto indicato nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (decisione 2000/532/CE), come di seguito riportato:

- 1) Identificazione del processo che genera il rifiuto consultando i titoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. È possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività riferendosi a capitoli diversi.
- 2) Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
- 3) Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
- 4) Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al precedente punto 1.

Il rifiuto dovrà, inoltre in questa fase, essere sottoposto a caratterizzazione chimico-fisica, volta ad attestare la classificazione del CER attribuito e della classe di pericolosità (P o NP ove i codici presentano voci speculari) nonché alla verifica della sussistenza delle caratteristiche per la conformità al destino successivo selezionato (sia esso nell'ambito del D.Lgs. 152/06 di smaltimento/recupero, sia esso nell'ambito della procedura di recupero semplificata di cui al DM Ambiente 5 febbraio 1998 per rifiuti non pericolosi e ss.ii.mm.).

Per rapidità di riscontro si riporta un elenco – ancorché non esaustivo - di probabili rifiuti prodotti dalle attività di cantieri:

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N. T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 11 / 16	Rev. 01

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

CODICE CER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
17 01 01	<i>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>	cemento
17 01 02		mattoni
17 01 03		mattonelle e ceramiche
17 01 06*		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	<i>legno, vetro e plastica</i>	legno
17 02 02		vetro
17 02 03		plastica
17 02 04*		vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da essi contaminati
17 03 01*	<i>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i>	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*		catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 01	<i>metalli (incluse le loro leghe)</i>	rame, bronzo, ottone
17 04 02		alluminio
17 04 03		piombo
17 04 04		zinco
17 04 05		ferro e acciaio
17 04 06		stagno
17 04 07		metalli misti
17 04 09*		rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*		cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 03*	<i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</i>	terra e rocce contenenti sostanze pericolose
17 05 04		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*		fanghi di dragaggio contenenti sostanze pericolose
17 05 06		fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*		pietrisco per massicciate ferroviarie contenente sostanze pericolose
17 05 08	<i>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</i>	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 01*		materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*		altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04		materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	<i>materiali da costruzione a base di gesso</i>	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01*		materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02		materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 01*	<i>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio
17 09 02*		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti PCB (ad esempio sigillanti PCB, pavimentazione a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
17 09 03*		altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

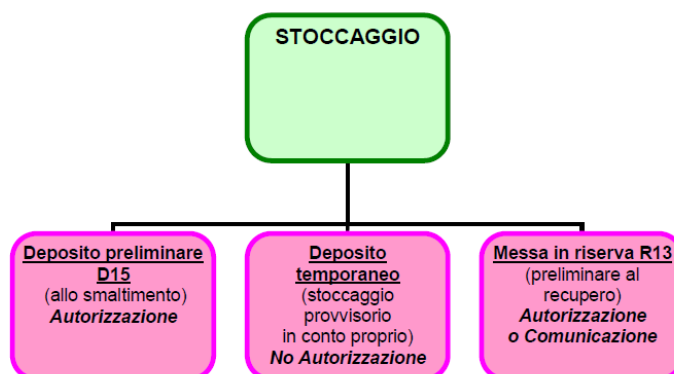
	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 12 / 16	Rev. 01

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
CODICE CER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
15 01 01	<i>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>	imballaggi in carta e cartone
15 01 02		imballaggi in plastica
15 01 03		imballaggi in legno
15 01 04		imballaggi metallici
15 01 05		imballaggi in materiali compositi
15 01 06		imballaggi in materiali misti
15 01 07		imballaggi in vetro
15 01 09		imballaggi in materia tessile
15 01 10*		imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*		Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i>	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

7 DEPOSITO TEMPORANEO

In generale, l'attività di "stoccaggio" dei rifiuti ai fini della norma vigente si distingue in:

- deposito preliminare: operazione di smaltimento - definita al punto D15 dell'Allegato D alla Parte Quarta del Codice Ambientale – che necessita di apposita autorizzazione dall'Autorità Competente;
- deposito temporaneo (vedi oltre)



- messa in riserva: operazione di recupero - definita al punto R13 dell'Allegato C alla Parte Quarta del Codice Ambientale – che necessita di comunicazione all'Autorità Competente nell'ambito delle procedure di recupero dei rifiuti in forma semplificata.

In generale è opportuno porre il deposito dei rifiuti al riparo dagli agenti atmosferici.

E' fondamentale inoltre provvedere al mantenimento del deposito dei rifiuti per comparti separati per tipologie (CER) in quanto, in caso di presenza di rifiuti pericolosi, consente una accurata gestione degli scarti ed inoltre perché la norma italiana vieta espressamente la miscelazione dei rifiuti pericolosi tra loro e con i rifiuti non pericolosi (articolo 187 del D.Lgs. 152/06).

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 13 / 16	Rev. 01

8 REGISTRO DI CARICO E SCARICO E MUD

I produttori di rifiuti sono tenuti a compilare un registro di carico e scarico dei rifiuti. Nel registro vanno annotati tutti i rifiuti nel momento in cui sono prodotti (carico) e nel momento in cui sono avviati a recupero o smaltimento (scarico). I rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione – purché non pericolosi - sono esentati dalla registrazione; questo si desume dal combinato disposto di tre articoli del Codice Ambientale: Art. 190 comma 1, Articolo 189 comma 3, articolo 184 comma 3.

I codici 17.XX.XX non pericolosi possono non essere registrati.

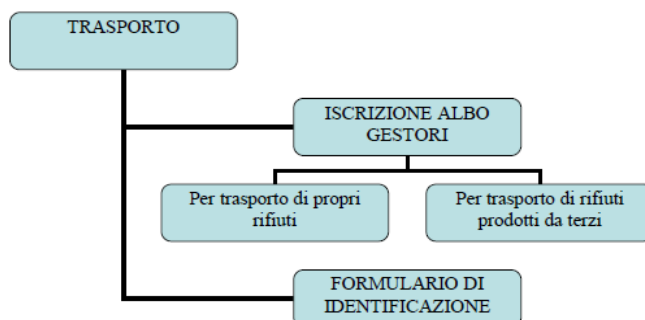
Il modello di registro è attualmente quello individuato dal DM 1/04/1998.

9 TRASPORTO

Per trasporto si intende la movimentazione dei rifiuti dal luogo di deposito – che è presso il luogo di produzione – all'impianto di smaltimento.

Per il trasporto corretto dei rifiuti il produttore del rifiuto deve:

- compilare un formulario di trasporto
- accertarsi che il trasportatore del rifiuto sia autorizzato se lo conferisce a terzi o essere iscritto come trasportatore di propri rifiuti
- accertarsi che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto.



	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 14 / 16	Rev. 01

10 DISCARICHE

Il presente progetto prevede lo smaltimento a discarica di 27,5 mc circa di materiale proveniente dalla demolizione del piano stradale e dai rifiuti prodotti in cantiere.

L'impianto prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto.

Oltre a ciò, il rifiuto deve rispondere a requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta.

La rispondenza ai requisiti è determinata con analisi di laboratorio a spese del produttore. I criteri di ammissibilità – nonché le modalità analitiche e le norme tecniche di riferimento per le indagini – sono individuati dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.

11 CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE DI CANTIERE DA ADIBIRE A DEPOSITO TEMPORANEO

La localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, sarà selezionata dalla figura del Coordinatore della gestione ambientale di cantiere sulla base dei seguenti criteri:

- La superficie dedicata al deposito temporaneo deve, in via preferenziale, essere individuata in un'area di impianto già adibita a piazzale, allo scopo di evitare l'eventuale contaminazione dei suoli; altrimenti, se non si individuano aree esistenti, il coordinatore dovrà provvedere alla sistemazione dell'area mettendo in atto opportuni sistemi per garantire una separazione fisica del piano di appoggio delle aree di deposito dai suoli interessati;
- le aree di deposito saranno tali da risultare planimetricamente in zone tali da minimizzare:
 - i percorsi dei mezzi interni al cantiere dalle aree di lavorazioni al deposito stesso;
 - il percorso dei mezzi trasportatori a destino finale per le operazioni di carico, cercando di evitare interferenze dello stesso con le attività di cantiere;

L'area di deposito, indipendentemente dalla sua localizzazione dovrà:

- essere provvista di opportuni sistemi di isolamento dalla aree esterne, quali cordoli di contenimento e pendenze del fondo appropriato, volte al contenimento di eventuali acque di percolazione. Le acque di percolazioni eventualmente prodotte dovranno essere inviate alla rete di drenaggio delle acque meteoriche dilavanti prevista in progetto;

	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 15 / 16	Rev. 01

- essere suddivisa per comparti dedicati all'accoglimento delle diverse tipologie di CER. Le dimensioni dei singoli comparti devono essere determinate sulla base delle stime dei quantitativi di CER producibili e dei tempi di produzione, correlate al rispetto delle limitazioni quantitative e temporali del deposito temporaneo;
- ove si prevede lo stoccaggio del materiale direttamente sul piano di appoggio dell'area di deposito, senza l'utilizzo di contenitori (cassoni, containers, bidoni, ecc...), si dovrà provvedere alla separazione del materiale dal fondo con opportuno materiale impermeabilizzante selezionato in funzione della tipologia di materiale stoccato e del grado di contaminazione dello stesso.

Il Coordinatore della gestione ambientale di cantiere provvederà a coordinare le operazioni di carico e scarico del deposito temporaneo nel rispetto delle prescrizioni poste dall'articolo 183, comma 1 lettera bb), provvedendo alla registrazione delle stesse secondo quanto indicato nelle norme del presente piano.

Inoltre il CGAc provvederà alla funzione di direzione e coordinamento delle attività di movimentazione dei rifiuti volta ad individuare ed applicare tecniche operative generanti il minor impatto ambientale sulle matrici Aria, Acqua, Suolo, Rumore in relazione ad ogni singola tipologia di rifiuto ed allo stato in cui si presenta (solido, polverulento, ecc...).

12 ELENCO DELLE CAVE ATTIVE

Si riporta di seguito l'elenco delle cave attive nella Provincia di Nuoro. E' prevista la fornitura dei materiali da cava stimata in 372 mc ca.

Gli inerti e le terre da approvvigionare dall'esterno saranno reperiti presso le cave attive disponibili sul territorio circostante l'area di intervento, in un raggio compreso fra 35 e 70 km ovvero raggiungibili in tempi compresi fra 1h30 e 2h15 circa.

L'elenco dei siti di cava individuate come potenzialmente utilizzabili è riportato nella tabella che segue.

  	PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTI IDRAULICI-FORNITURA IDRICA Piano di gestione delle terre e delle rocce da scavo		Codice Commessa - EC - T - N.	
			T206-FJ-RT-403303	
	AVIO S.p.A. PROGETTO SPTF	Cliente Ref.: AVIO	Pag. 16 / 16	Rev. 01

COMUNE	DENOMINAZIONE CAVA	STATO	PRODOTTO	Distanza in km	tempo stimato di percorso
Cardedu	Perdu Pili	Autorizzata	Inerti per conglomerati	45	1h30
Cardedu	Perdu Pili	Autorizzata	Inerti per conglomerati	45	1h30
Cardedu	Perdu Pili	Istruttoria	Inerti per conglomerati	45	1h30
Gairo	Ulei	Istruttoria	Inerti per conglomerati	35	1h15
Ilbono	Ardalase	Autorizzata	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	50	1h45
Elini	Su Teti M.te Cuccu	Autorizzata	Inerti per conglomerati	50	1h45
Elini	Corte Manna	Autorizzata	Inerti per conglomerati	50	1h45
Elini	Baccu Mannu	Istruttoria	Inerti per conglomerati	50	1h45
Villaputzu	Perdas Siddas Quirra	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	50	1h45
San Basilio	Pranu Pirastu	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	50	1h45
Orroli	Padenteddu	Autorizzata	Inerti per conglomerati	35	1h15
Orroli	Pitorra	Autorizzata	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	35	1h15
Nurri	S. Antonio	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	40	1h25
Nurri	S. Antonio	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	40	1h25
Sadali	Funtana Accargius	Autorizzata	Inerti per conglomerati	50	1h45
Sadali	Funtana Accargius	Istruttoria	Inerti per conglomerati	50	1h45
Gesturi	Pala Is Crabus- Terra Graffida	Autorizzata	Inerti per conglomerati	70	2h15
Gesturi	Case Luxiuddu	Autorizzata	Inerti per conglomerati	70	2h15
Gesturi	Cracchera	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	70	2h15
Pimentel	S'Acqua Salida	Autorizzata	Inerti per conglomerati	70	2h15
Pimentel	C Su Concali	Istruttoria	Inerti per conglomerati	70	2h15
Samatzai	Bidda Mendula	Istruttoria	Inerti per conglomerati	70	2h15
Donori	Rio Coxinas	Istruttoria	Inerti per conglomerati	65	2h10
Donori	Is Olionis	Autorizzata	Inerti per conglomerati	65	2h10
Donori	Sa Suergia o S'Ortu Becciu	Istruttoria	Inerti per conglomerati	65	2h10
Donori	Sa Suergia	Autorizzata	Inerti per conglomerati	65	2h10
Serdiana	Sa Grutta e su Sparau	Istruttoria	Inerti per conglomerati	70	2h15
Serdiana	S' Arenaxiu	Istruttoria	Inerti per conglomerati	70	2h15
Dolianova	Maidana Manna	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	70	2h15
Dolianova	Conca Craccaxia	Istruttoria	Inerti per rilevati/riempimenti stradali	70	2h15
Villagrande Strisaili	Pedra e Sorres	Istruttoria	Inerti per conglomerati	60	2h00